

VERBALE n. 10

DEL 25 marzo 2016

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E
DOCUMENTI ALLEGATI***

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 25 marzo 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Carpenedolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpenedolo, lì 25 marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giulio Pinchetti

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

*L'organo di revisione del Comune di Carpenedolo
nominato con Delibera Consiliare n°44 del 30.09.2015*

✓ ha ricevuto in data 15.3.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 11.03.2016 con delibera n. 23, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

- h) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione è integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (anno 2014) sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) Lo schema di deliberazione, inserito nel piano alienazione immobili, a sua volta allegato allo schema di DUP, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, volontà espressa in un'unica deliberazione che approva il piano delle alienazioni, le valorizzazioni immobiliari e la quantità e qualità delle aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- k) la deliberazione GC n. 26 del 11.3.2016 con la quale sono proposte, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei

limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) anno 2014;
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio):
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comprendente:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006,
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n. 25 del 11.3.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - gli indirizzi per la conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali come da delibera di GC n. 26 del 11.3.2016;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 allegato allo schema di DUP;
 - o) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008), inserito nello schema di DUP;
 - p) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010, inseriti nel DUP;
 - r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228, inseriti nel DUP;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006, inserito nella nota integrativa al Bilancio;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 10.03.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018 inserito nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio;
- ✓ ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, (deliberazione Consiglio Comunale n° 46 del 30.9.2015).

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato (deliberazione Consiglio Comunale n° 46 del 30.9.2015).

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 (prot. n° 65 del 04/01/2016) e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato (prot. n° 537 del 13/01/2016).

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 20.04.2015 il Rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione formulata con Verbale n° 08/15 del 10.04.2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014, dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di Amministrazione	2.525.256,86
di cui	
a) Fondi Vincolati	0
b) Fondi Accantonati	508.408,22
c) Fondi destinati ad investimento	1.086.685,50
d) Fondi Liberi	930.163,14
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.525.256,86

Dalle comunicazioni ricevute al 31/12/2015 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare riferiti agli esercizi 2014 e 2015.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.760.188,70	2.265.182,72	1.916.783,90
Di cui cassa vincolata	0	0	60.508,71
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	87.166,32	78.296,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	91.117,29	22.157,20	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.222.633,00	361.500,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		<i>0,00</i>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.604.084,11	5.625.437,00	5.627.437,00	5.640.437,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	410.580,00	236.495,00	211.230,00	211.230,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.598.342,70	1.654.185,00	1.446.510,00	1.441.011,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.202.132,00	2.281.768,00	360.000,00	405.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	50.000,00	250.000,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	50.000,00	250.000,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.381.165,00	1.475.115,00	1.431.165,00	1.431.165,00
	<i>Totale titoli</i>	11.196.303,81	11.373.000,00	9.576.342,00	9.128.843,00
	totale generale delle entrate	12.510.054,10	11.843.823,52	9.654.638,00	9.128.843,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	7.147.541,81	7.343.920,32	7.091.043,00	7.008.578,00
	di cui già impegnato*		359.472,05	90.786,99	10.245,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	78.296,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	2.773.032,29	2.715.425,20	610.000,00	405.000,00
	di cui già impegnato*		22.157,20		
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	previsione di competenza	0,00	50.000,00	250.000,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	1.208.315,00	259.363,00	272.430,00	284.100,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	1.381.165,00	1.475.115,00	1.431.165,00	1.431.165,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	12.510.054,10	11.843.823,52	9.654.638,00	9.128.843,00
	di cui già impegnato*		381.629,25	90.786,99	10.245,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	78.296,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	12.510.054,10	11.843.823,52	9.654.638,00	9.128.843,00
	di cui già impegnato*		381.629,25	90.786,99	10.245,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	78.296,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.916.783,90
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.699.500,31
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	326.250,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.815.988,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.283.446,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	50.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.451.105,00
	TOTALE TITOLI	11.626.289,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.543.073,78

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	7.897.286,57
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.723.175,75
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	259.363,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.505.115,00
	TOTALE TITOLI	12.384.940,32
	SALDO DI CASSA	1.218.133,46

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per €. 60.508,71.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.916.783,90
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.375.713,83	5.625.437,00	7.001.150,83	5.699.500,31
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	167.584,27	236.495,00	404.079,27	326.250,00
3 <i>Entrate extratributarie</i>	618.314,19	1.654.185,00	2.272.499,19	1.815.988,57
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	6.678,00	2.281.768,00	2.288.446,00	2.283.446,00
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00
6 <i>Accensione prestiti</i>	212,84	50.000,00	50.212,84	50.000,00
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	28.955,18	1.475.115,00	1.504.070,18	1.451.105,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.197.458,31	11.373.000,00	13.570.458,31	13.543.073,78

Titoli		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	1.591.138,43	7.343.920,32	8.935.058,75	7.837.286,57
2	Spese in conto capitale	153.184,79	2.715.425,20	2.868.609,99	2.723.175,75
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	259.363,00	259.363,00	259.363,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	246.486,65	1.475.115,00	1.721.601,65	1.505.115,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.990.809,87	11.843.823,52	13.834.633,39	12.324.940,32
	SALDO DI CASSA				1.218.133,46

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE <i>(solo per gli Enti locali)*</i>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	87.166,32	78.296,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.516.117,00	7.285.177,00	7.292.678,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.343.920,32	7.091.043,00	7.008.578,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		78.296,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		153.450,00	146.200,00	146.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	259.363,00	272.430,00	284.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE (solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	361.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	22.157,20		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.381.768,00	860.000,00	405.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	50.000,00	250.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.715.425,20	610.000,00	405.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	50.000,00	250.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	50.000,00	250.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate correnti non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni arretrati 2015 una tantum per concessioni reti SII	151.000,00	0,00	0,00
rimborso spese referendum nazionale 17 aprile 2016	15.000,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
totale	166.000,00	0,00	0,00

Spese titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazioni elettorali e referendarie locali	15.000,00	0,00	0,00
Incarico per bonifica banca dati tributaria	6.000,00	0,00	0,00
Corsi di formazione dipendenti per D.Lgs. 626	3.500,00	0,00	0,00
Iva straordinaria su fatturazione acquedotto 2015	27.500,00	0,00	0,00
Spese per pubblicazione bando opere edilizia scolastica	1.500,00	0,00	0,00
Incarico per predisposizione CPI plesso scolastico	6.000,00	0,00	0,00
Spese per pubblicazione gara ristorazione pluriennale	1.500,00	0,00	0,00
Incarico per predisposizione capitolato gara ristorazione	15.000,00	0,00	0,00
Incarico per verifica bando illuminazione pubblica appalto pluriennale	15.000,00	0,00	0,00
Spese per pubblicazione gara pubblica illuminazione pluriennale	3.000,00	0,00	0,00
Contributo ad Anac per gare d'appalto illuminazione pubblica	1.000,00	0,00	0,00
Corsi di formazione per utilizzo nuove procedure informatiche sit	2.500,00	0,00	0,00
Convenzione con Collegio Geometri per aggiorn. SIT	9.100,00	0,00	0,00
Spese per pubblicazione bando gestione parco Orti	1.500,00	0,00	0,00
Acquisto software CBU per abilitazione portale	3.050,00	0,00	0,00
Incarico per redazione regolamento e piano mercati CBU	13.850,00	0,00	0,00
Incarico per Ing. Guerini start up SIT	41.000,00	0,00	0,00
totale	166.000,00	0,00	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo vincolato di amministrazione 2015 (presunto)	361.500,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni immobili	1.310.000,00	
- contributo permesso di costruire, monetizzazioni standard urbanistici, standard di qualità su convenzioni urbanistiche, oneri scomputati per realizzazione di opere,	551.955,00	
- altre risorse (concessione loculi cimiteriali)	132.000,00	
Totale mezzi propri		2.355.455,00
Mezzi di terzi		
- mutui	50.000,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	0,00	
- contributi regionali	90.200,00	
- contributi da altri enti	4.204,00	
- altri mezzi di terzi (opere realizzate da terzi concessionari)	193.409,00	
Totale mezzi di terzi		337.813,00
TOTALE RISORSE		2.693.268,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.693.268,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- ✓ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- ✓ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n° 9 in data 15.3.2016, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n° 86 del 14.10.2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 27.10.2015 al 26.12.2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n° 21 del 09.03.2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 8 in data 11.03.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di

somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica delle previsioni con l'obiettivo pareggio, risulta che il saldo è positivo per tutti gli anni del bilancio pluriennale, come dimostrato dal prospetto allegato (allegato 3 circolare MEF).

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

L'art. 13 del DL. 201/2011 prevede un'aliquota base del 0,76% aumentabile o diminuibile in misura massima dello 0,30%, a carico di tutte le fattispecie imponibili salvo le abitazioni principali e i fabbricati agricoli.

Il gettito complessivo di €. 2.261.000,00 è così determinato:

Dal 2013, e perciò anche per il 2016, il gettito dell'IMU spetta interamente al Comune, salvo che per i fabbricati di categoria D per i quali il gettito riferito all'aliquota fino allo 0,76% spetta allo Stato e al Comune solo la parte restante.

Le aliquote IMU 2015 deliberate dal Comune sono le seguenti:

- Aliquota base 0,95%
- Abitazioni principali e relative pertinenze (categorie A1 A8 e A9) 0,40%
- Fabbricati del gruppo B 0,46%
- Abitazioni del gruppo A non destinate ad abitazione principale e relative pertinenze 1,04%
- Aree fabbricabili 1,06%
- Fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%
- Fabbricati gruppo C2, C6 e C7 per attività 1,00%
- Garage, tettoie e cantine di pertinenza seconde case gruppo C6, C7 e C2 1,04%
- Altri Fabbricati D (escluse D5) 0,98%
- Terreni agricoli 0,90%

Agevolazioni IMU 2015:

- E' considerata abitazione principale la casa non locata di anziani e disabili residenti in strutture di ricovero.
- Dal 2015 vengono considerate abitazioni principali anche le abitazioni di pensionati residenti all'estero, iscritti all'AIRE.

Per il 2016 si confermano le aliquote e le detrazioni e le agevolazioni IMU previste nel 2015.

tipologia immobile	Aliquote 2014	Aliquote 2015	Aliquote 2016
Aliquota base	0,85%	0,95%	0,95%
Abitazioni principali e pertinenze gruppo A1 A8 e A9	0,40%	0,40%	0,40%
Aree fabbricabili	0,85%	1,06%	1,06%
Fabbricati gruppo B	0,46%	0,46%	0,46%
Abitazioni gruppo A non destinate ad abitaz. principale e relative pertinenze	0,95%	1,04%	1,04%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%	0,20%	esenti
Fabbricati gruppo C2, C6 e C7 per attività	0,85%	1,00%	1,00%
Garage, tettoie e cantine di pertinenza seconde case gruppo C6, C7 e C2	0,95%	1,04%	1,04%
Altri fabbricati D (esclusi D5)	0,85%	0,98%	0,98%
Terreni agricoli non detenuti da agricoltori	0,85%	0,90%	0,90%

Il gettito presunto 2016 è così stimato:

tipologia immobile	Quota versata al Comune	Quota versata allo Stato	TOTALE
abitazioni principali e pertinenze gruppo A1 A8 e A9	15.366,00		15.366,00
Aree fabbricabili	402.711,00		402.711,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	203,00		203,00
Altri fabbricati	1.889.545,00	1.331.881,00	3.221.426,00
Terreni agricoli	120.761,00		120.761,00
Uso produttivo	319.886,00		319.886,00
TOTALE	2.748.472,00	1.331.881,00	4.080.353,00
Quota di alimentazione fondo solidarietà statale	488.365,00		488.365,00
Gettito IMU previsto 2016	2.260.107,00		3.591.988,00
Ravvedimenti operosi e arretrati 2015 su 2016			
Totale previsioni bilancio 2016	2.260.107,00		3.591.988,00

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di €. 202.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di €. 324.442,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.

Il Comune applicherà le seguenti aliquote per le fattispecie imponibili non esenti:

- Abitazioni principali e relative pertinenze (fabbricati A1/A8/A9) 1,8 per mille
- Seconda casa e relative pertinenze 1,00 per mille
- Immobili di categoria B 1,00 per mille
- Immobili di categoria D10 1,00 per mille.

Tale applicazione di aliquote consente un gettito stimato di € 202.000,00.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. Infatti la somma delle aliquote per l'abitazione principale (A1, A8 e A9) IMU e TASI non supera lo 0,6%, e non supera l'1,06% per le altre fattispecie.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

Nel 2016 il Comune intende confermare le aliquote a scaglioni come segue:

- * scaglione da 0 a 15.000 euro aliquota 0,70%
- * scaglione da 15.000 a euro 28.000 aliquota 0,71%
- * scaglione da 28.000 a 55.000 euro aliquota 0,75%
- * scaglione da 55.000 a 75.000 euro aliquota 0,79%

* scaglione oltre 75.000

aliquota 0,80%

con una soglia di esenzione per i redditi sino a 15.000,00 euro lordi annui.

Il gettito, previsto in € 830.000,00 è calcolato secondo le proiezioni di stima minima rilevata dal sito del federalismo fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati. L'applicazione di una soglia di esenzione comporta che una buona parte dei pensionati e dei lavoratori che hanno maggiormente risentito della crisi economica (cassintegrati, in liste di mobilità, part time, ecc.) non saranno di fatto soggetti all'addizionale IRPEF comunale.

Il comunicato IFEL del 25.1.2016 preannuncia il decreto correttivo elaborato da Arconet stabilendo che va previsto il gettito di addizionale IRPEF in una misura non superiore agli incassi in conto residui dell'anno precedente (anno 2015) e in conto competenza del secondo anno precedente (2014). Il dato riferito al Comune ammonta a un importo complessivo di € 846.580. Pertanto la stima di gettito inserita in bilancio (830.000) è prudentiale.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito con l'imposta di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di € 1.264.000,00 con una diminuzione di € 60.232,00 rispetto alla previsione definitiva 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999. La Legge di stabilità 2016 consente tutt'ora la possibilità di derogare all'applicazione dei coefficienti di produzione media dei rifiuti nella percentuale massima del 50% in aumento o diminuzione.

Ai fini della gestione della tassa, è stato approvato specifico regolamento comunale con deliberazione consiliare n. 13 del 23.07.2014; tale regolamento verrà modificato e sullo stesso l'organo di revisione rilascia uno specifico separato parere.

La tassa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Le risorse complessive sono pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999.

Il gettito dell'imposta è previsto per il 2016 in 1.264.000,00 euro.

Sono inoltre previste le seguenti entrate del servizio:

- trasferimenti dal Ministero dell'Istruzione per € 6.500,00 quale rimborso del costo del servizio rifiuti delle scuole statali;
- entrate da CONAI per € 15.400,00;
- Entrate da TARI per ingiunzioni e attività di riscossione coattiva: € 27.183,00

Le risorse complessive ammontano, per l'esercizio 2016, ad € **1.313.083,00** e risultano così destinate:

- Spese per il contratto di servizio con il gestore CBBO: (IVA inclusa)€ 1.125.478,00
- Spese varie (carburanti, assicurazioni, ecc.)€ 8.886,00

- Spese per la gestione delle banche dati e della riscossione della TARI:.....	€.	11.000,00
- Agevolazioni alle utenze non domestiche che avviano al recupero a proprie spese rifiuti assimilati agli urbani:	€.	15.000,00
- Spese per rimborsi:	€	2.000,00
- Fondo crediti dubbia esigibilità:	€.	65.601,60
- Ammortamenti	€	15.683,75
- Personale	€	69.433,65
- TOTALE	€	1.313.083,00

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Le tariffe Tosap sono confermate nelle misure del 2015. Il servizio è gestito direttamente dal Comune. Il gettito previsto è pari a € 70.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	55.765,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
IMU	168.199,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TARI	0,00	27.183,00	27.183,00	27.183,00
TASI	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre				
Totale	223.964,00	202.183,00	202.183,00	202.183,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2016, è soggetto a diversi interventi che ne rendono ancora incerta la quantificazione.

Perciò l'entità del fondo ipotizzata dall'ufficio servizi finanziari potrebbe discostarsi dalle prossime comunicazioni ufficiali del Ministero.

Eventuali sensibili scostamenti renderanno necessaria la sottoposizione all'approvazione del Consiglio Comunale, delle conseguenti variazioni di bilancio per riportarlo in linea con i dati ministeriali.

La previsione del fondo di solidarietà 2016 è stata costruita come segue:

fondo solidarietà 2015	578.094,00
restituzione taglio terreni agricoli	92.846,00
Restituzione esenzione IMU comodatari	96.096,00
ristoro gettito TASI 2015	324.442,00
<i>parziale</i>	1.091.478,00
riduzione per effetto riduzione partecipazione FSC con gettito IMU	360.224,00
Stima FSC 2016	731.254,00

Pertanto il Comune stima di percepire un fondo di solidarietà di circa 731.254,00 euro, e contestualmente, dovrà alimentare il fondo, con trattenuta dal proprio gettito IMU, per 488.365,00 euro.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle stime effettuate dal servizio finanziario, in relazione alla normativa vigente e al trend storico.

	Previsione 2016
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)	5.735,00
SOMME PER LA COPERTURA DI ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA	300,00
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (ART 5, C. 1 E 6, DL 185/08)	0,00
CONTRIBUTO A RISTORO MINOR GETTITO TERRENI AGRICOLI	20.000,00

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti nel bilancio 2016 contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti nel bilancio 2016 contributi per da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrata	Spesa	Diff. a carico bilancio	% copertura
Centri ricreativi estivi	8.500,00	25.870,00	17.370,00	32,856
Impianti sportivi	11.000,00	80.000,00	69.000,00	13,750
Mensa scolastica scuola primaria e crd	159.000,00	197.843,00	38.843,00	80,366
Spettacoli/Concerti	20.000,00	25.000,00	5.000,00	80,00
Servizi cimiteriali – Luci votive e trasp	47.600,00	50.414,50	2.814,50	94,417
Utilizzo locali	9.600,00	23.080,00	13.480,00	41,594
Mensa scuola dell'infanzia	250.000,00	311.005,00	61.005,00	80,384
Servizio trasporti alunni	43.500,00	101.355,00	57.855,00	42,918
Totale	549.200,00	814.567,50	265.367,50	67,422

Il servizio finanziario, sulla base dei dati rilevati dal progetto di Bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 67,422%.

Tale rilevazione è soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale e la deliberazione è allegato obbligatorio alla deliberazione di approvazione del bilancio 2016.

L'organo di revisione prende atto che le tariffe di tali servizi sono invariate rispetto al 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 80.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 40.000,00 pari al 50 % delle sanzioni previste, pari al 100% della percentuale media di insolvenza (50%).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 20.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 25 in data 11.03.2016 la somma di euro 40.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Importo
Accertamenti 2014	59.899,00
Previsione def. 2015	90.000,00
Previsione 2016	80.000,00
Previsione 2017	80.000,00
Previsione 2018	80.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

	Importo
Accertamenti 2014	160.083,00
Previsione def. 2015	184.000,00
Previsione 2016	191.596,00
Previsione 2017	165.000,00
Previsione 2018	205.000,00

Negli anni considerati, il gettito di tali contributi è stato totalmente destinato al finanziamento di spese di investimento.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1) Redditi da lavoro dipendente	1.669.128,60	1.582.892,00	1.575.807,00
2) Imposte e tasse a carico dell'Ente	136.294,69	133.930,00	133.410,00
3) Acquisto di beni e servizi	4.223.858,17	4.153.149,00	4.091.605,00
4) Trasferimenti correnti	597.439,00	596.375,00	596.375,00
5) Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
6) Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
7) Interessi passivi	198.024,00	185.607,00	172.691,00
8) Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
9) Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.800,00	92.600,00	93.200,00
10) Altre spese correnti	451.375,86	346.490,00	345.490,00
TOTALE	7.343.920,32	7.091.043,00	7.008.578,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 47.642,41.

Il Comune, essendo rispettoso dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, non è tenuto all'applicazione dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009.

Tipologia	Limite spesa	Previsione 2016
Rapporti a tempo determinato ex art. 110 comma 1 e 2 del TUEL	47.642,41	44.244,63

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.099.754,12

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	media 2011/2013	Anno 2016	Anno 2016 su media 2011/2013	Anno 2017	Anno 2018
+ Spese macroaggr. 1.0101 e 1.1109**	1.726.767,46	1.655.428,60		1.544.692,00	1.537.607,00
+ Altre spese (macroaggr. 1.0103 e 1.0104)					
+ Irap (macroaggr. 1.0102)	117.560,55	115.449,69		107.845,00	107.243,00
Totale Spese personale	1.844.328,01	1.770.878,29		1.652.537,00	1.644.850,00
FPV		78.296,00			
TOTALE SPESE AL NETTO FPV	1.844.328,01	1.692.582,29	-151.745,72	1.652.537,00	1.644.850,00
- Componenti escluse (compreso FPV)	292.625,24	296.987,41		287.000,00	283.000,00
= Componenti assoggettate al limite di spesa	1.551.702,77	1.395.594,88	-156.106,89	1.365.537,00	1.361.850,00

**Spese dell'intervento 01 già decurtate della quota della spesa del segretario comunale a carico dei comuni convenzionati.

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.551.702,77.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare gli uffici competenti e il responsabile dei servizi finanziari dovranno durante la gestione rispettare i limiti previsti dalle seguenti tipologie di spesa:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel limite del 20% della spesa 2009;
- spese per missioni nel limite del 50% della spesa 2009;
- spese per la formazione dei dipendenti nel limite del 50% della spesa del 2009 salvo le spese da sostenere per obbligo di legge (prevenzione infortuni, prevenzione della corruzione);
- incarichi di studio, consulenza, ricerca e collaborazioni coordinate e continuative nel limite del 75% della spesa 2014, e nei limiti percentuali sulla spesa del personale di cui all'art. 14 commi 1 e 2 del DL 66/2014 convertito nella legge 89/2014;
- spese per autovetture – compresi acquisto, noleggio, manutenzione, nel limite del 30% della spesa 2011;
- spese per acquisto di mobili e arredi (esclusi mobili e arredi scolastici) nel limite del 20% della spesa media 2010-2011.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando:

1) in riferimento alle entrate accertate per competenza: al rapporto tra gli incassi in c/competenza più gli incassi dell'anno successivo contabilizzati a residuo attivo dell'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice tra il totale accertato ed il totale incassato di tutti gli anni considerati (2010/2014),

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

2) alla media delle percentuali annue di riscossione per le entrate accertate per cassa quantificando il dato degli accertamenti virtuali con elaborazioni extracontabili (Sanzioni amministrative Codice della Strada)

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dall'allegato C al progetto di bilancio:

anno	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato in bilancio	% minima stabilita dalla legge	% applicata
2016	123.338,91	152.711,65	55%	100%
2017	127.183,94	145.461,65	70%	100%
2018	131.028,97	145.461,65	85%	100%

Fondo di riserva di competenza (missione 20 programma 1)

La consistenza del fondo di riserva ordinario, previsto in:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
F.do riserva	26.879,86	33.000,00	33.000,00
spesa corrente	7.343.920,32	7.091.043,00	7.008.578,00

%incidenza	0,37%	0,47%	0,47%
------------	-------	-------	-------

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Spese finali	
Titolo 1 - Spese correnti	7.897.286,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.723.175,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0
Totale spese finali	10.620.462,32

Fondo riserva di cassa	60.000,00	0,56%
------------------------	-----------	-------

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato nuovi servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018

	CBBO SRL	CARPENEDOLO SERVIZI	GARDAUNO SPA
Per contratti di servizio	1.091.000,00		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	1.091.000,00		

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nessuna delle società partecipate dall'ente ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi nè utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati presenta nell'ultimo bilancio approvato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Riduzione compensi cda

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva che per quanto concerne la società _____, totalmente partecipata dall'ente, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.16 comma 1 lettere a) e b) del D.L. 90/2014 il Consiglio di Amministrazione è stato ridotto da 3 a 2 componenti con un risparmio pari ad €. _____.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, con deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 30/04/2015 un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.7218 del 13/05/2015 e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

SPESE IN CONTO CAPITALE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
previsione di competenza	2.715.425,20	610.000,00	405.000,00
di cui già impegnato*	22.157,20		
Differenza	2.693.268,00	610.000,00	405.000,00

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste sono finanziate con indebitamento:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Indebitamento (mutuo cassa ddpp)	50.000,00	250.000,00	

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Opere a scomputo permesso di costruire	215.359,00		
Opere a scomputo canoni di concessione	193.409,00		

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Nel triennio non è previsto l'acquisto di beni immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 (non sono previsti acquisti di mobili ed arredi).

INDEBITAMENTO

Come riscontrabile dall'all. d) del progetto di Bilancio, l'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Interessi passivi	198.024,00	185.607,00	172.691,00
Interessi passivi per garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL	1.812,60	4.361,07	3.672,11
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			
Interessi passivi soggetti al limite	199.836,60	189.968,07	176.363,11
entrate correnti	7.424.306,70	7.613.006,81	7.516.117,00
Limite art. 204 TUEL	742.430,67	761.300,68	751.611,70

Interessi passivi soggetti al limite	199.836,60
entrate correnti rendiconto 2014	7.424.306,70
	2,69%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Come evidenziato nel DUP - pag. 308 - l'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	rendiconto	rendiconto	Bilancio assestato	Previsioni	Previsioni	Previsioni
residuo debito all'01/01	5.299.184,52	4.739.244,52	3.842.136,20	4.304.333,09	4.094.970,09	4.072.540,09
nuovi prestiti				50.000,00	250.000,00	
prestiti rimborsati	384.583,80	288.445,56	262.498,11	259.363,00	272.430,00	284.100,00
estinzioni anticipate	175.356,20	608.662,76	945.030,24			
Altro (accollo mutui)			1.669.725,24			
Residuo debito al 31/12	4.739.244,52	3.842.136,20	4.304.333,09	4.094.970,09	4.072.540,09	3.788.440,09
abitanti al 31/12	13027	12976	13012	13012	13012	13012
rapporto residuo debito/abitante	363,80	296,09	330,80	314,71	312,98	291,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	rendiconto	rendiconto	Bilancio assestato	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Interessi	230.515,89	292.123,15	200.077,00	198.024,00	185.607,00	172.691,00
Quota Capitale	384.583,80	288.445,56	262.498,11	259.363,00	272.430,00	284.100,00
TOTALE	615.099,69	580.568,71	462.575,11	457.387,00	458.037,00	456.791,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per le diverse tipologie di entrata;
- la coerenza con i contenuti del DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma degli investimenti da realizzare.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

g) ULTERIORI OSSERVAZIONI:

- 1) Si invita l'ente a dare corso ad attività di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate di possibili evasioni di tributi statali, al fine di compartecipare al gettito dei conseguenti accertamenti fiscali;
- 2) Si invita l'ente a rispettare, durante la gestione, i vincoli di finanza pubblica riguardanti l'acquisto di beni e servizi elencati a pagina 25 del presente parere;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giulio Pinchetti

Il presente verbale è sottoscritto digitalmente e conservato agli atti del Comune.